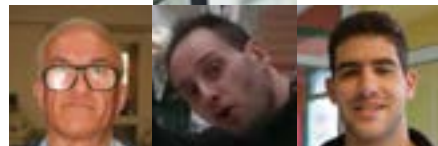
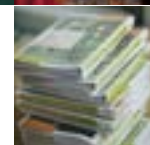
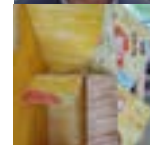
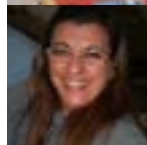
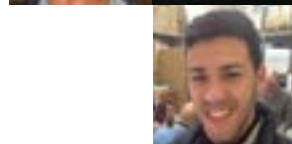


BILANCIO



SOCIALE

2014



Raccolta dati e redazione:

Marika Grop

Piero Marcinnò

Valter Moro

Antonio Mattana

Impaginazione e Stampa

Fabbrica dei Segni Cooperativa Sociale

Via Baranzate 72/74 - 20026 Novate Milanese (MI)

Tel. 02 92.86.85.40 - Fax 02 89.95.95.14

www.fabbricadeisegni.it - info@fabbricadeisegni.it



Indice

1	INTRODUZIONE AL BILANCIO	3
2	IDENTITA'	4
2.1	Cooperativa sociale per vocazione	4
2.2	Cos'è una cooperativa sociale	4
2.3	Mission	5
2.4	Storia e identità sociale	6
2.5	La storia in pillole	7
3	L'ORGANIZZAZIONE	8
3.1	I soci	8
3.2	Le assemblee	8
3.3	Il consiglio di amministrazione	9
3.4	Organigramma	10
4	LA STRATEGIA	11
4.1	I risultati 2014	11
4.2	Analisi swot	13
4.3	Strategie per il futuro	14
5	IL CAPITALE UMANO	15
5.1	Mappa degli stakeholder	15
5.2	Come operare insieme	16
5.3	I lavoratori	17
5.3.1	I soci lavoratori	17
5.3.2	Contratto di lavoro	17
5.3.3	Orario	18
5.3.4	Il costo del personale	19
5.3.5	Gli strumenti di partecipazione	20
6	LA PRODUZIONE	21
6.1	Il valore della produzione e la sostenibilità	21

6.2	Il logo etico	22
6.3	I settori d'impresa	22
6.3.1	Edizioni	23
6.3.2	I magazzini editoriali	24
6.3.3	Fabbrica dei segni print	25
6.3.4	Velostazione	26
6.3.5	Il sito: frontiera di comunicazione venita	29
7	IL LAVORO SOCIALE	30
7.1	I percorsi	30
7.2	Gli inserimenti	31
7.3	Ancora qualche analisi	33
7.4	Gli enti inviati	34
7.5	Progetti Speciali	35
7.5.1	Lavoriamo insieme	35
7.5.2	L'arcobaleno	35
7.6	La cooperativa sociale come moltiplicatore di opportunità	36
7.7	Come siamo arrivati a tale risultato?	38
8	IL RISULTATO ECONOMICO	39
8.1	Stato patrimoniale	41
8.1.1	Analisi dello stato patrimoniale	42
8.1.2	Liquidita'	43
8.1.3	Indice di qualità	44
8.1.4	Solidità	45
8.1.5	Redditività	46
8.1.6	Il conto economico	47
8.1.7	La produzione per settore	48
8.1.7	Il valore del creato	49
9	ALLEGATO	50
9.1	Nota integrativa	50

1 INTRODUZIONE

Gli anni della scommessa sociale ed economica della nostra cooperativa crescono rapidamente in un turbinio di vicende sempre nuove che non lascia tregua.

Rappresentarle di anno in anno, in un fedele bilancio sociale, non è sempre semplice ma è importante e doveroso.

Il perdurare della crisi e il cambiare continuo delle condizioni di mercato creano uno scenario lavorativo sempre instabile, in continuo aggiornamento che, se è necessario alla sopravvivenza, è faticosamente governabile e richiede alle persone e alla struttura flessibilità, intuizione e perseveranza. Fabbrica dei Segni ha cercato di esprimere al meglio queste qualità e comunica a tutti gli amici e i partner i risultati 2014.

Risultati eccezionali se letti in modo dinamico, assecondando tutte le curve e i cambi-direzione che si sono presentati, non ancora del tutto soddisfacenti se letti nella loro veste assoluta.

Numeri eccezionali di solidarietà, per la capacità e la qualità dell'accoglienza, per il mantenimento dell'occupazione, ancora deboli negli ambiti produttivi, pur promettendo opportunità non ancora rese concrete.

Siamo però felici anche quest'anno: perchè abbiamo potuto, ancora una volta, rendere "vero" il motto "Impresa Sociale, impresa due volte".

E ne siamo ancora una volta orgogliosi.

Il Presidente
Luca Riccio

Il Bilancio Sociale 2014 è stato presentato insieme al Bilancio d'Esercizio in Assemblea Ordinaria e contestualmente approvato.

2 IDENTITA'

2.1 COOPERATIVA SOCIALE PER VOCAZIONE

La cooperativa sociale è un soggetto complesso, articolato e affascinante che coniuga il fatto di essere buoni operatori sociali con il fatto di essere buoni operatori economici.

La ricerca di realizzare pari opportunità per tutte le persone si traduce in un orientamento a perseguire il benessere di TUTTI, offrendo a ognuno la possibilità di realizzarsi: socio, dipendente o borsista che sia.

Non solo, la nostra attività sociale non è circoscritta al numero di persone che vengono accolte e formate, ma è estesa alle famiglie, agli operatori e a tutta quella rete tanto leggera, quanto resistente che inevitabilmente nasce intorno alla cooperativa e al suo lavoro.

La cooperativa è un luogo di crescita, di sperimentazione e di confronto. Non è “perfetta”, ma è una forma di ricerca solidale sempre sperimentale, sempre in movimento, capace di leggere i propri errori e ricercare nuove ed efficaci soluzioni.

Riflettere su questi aspetti fa inevitabilmente parte degli obiettivi della cooperativa ed il bilancio sociale è il luogo in cui questa riflessione viene presentata alla comunità.

2.2 COS'È UNA COOPERATIVA SOCIALE

Fabbrica dei Segni è una cooperativa sociale di tipo B che ha per scopo quello di avviare e gestire attività produttive con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

È iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali al numero B127.

Le cooperative sociali sono imprese finalizzate al perseguimento degli interessi generali della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini (art. 1, Legge 381/91). Le cooperative sociali sono per legge società **“NO PROFIT”** cioè senza fini di lucro. L'eventuale utile realizzato non può essere diviso tra i soci ma deve essere reinvestito per l'attività e nel caso di estinzione, i beni che residuano dovranno essere devoluti ad enti che perseguono finalità analoghe.

I capisaldi della cooperazione sono la **mutualità**, la **solidarietà** e la **democrazia**: mutualità ci dice che i soci sono sempre al centro delle attività svolte, perché le producono, perché godono dei suoi servizi e perché la sostengono direttamente. Solidarietà ricorda lo stretto legame che c'è tra i soci, l'aiuto e il sostegno reciproco e le finalità comunitarie che la cooperativa persegue. Democrazia si riferisce al principio una testa un voto che garantisce un voto ad ogni socio a prescindere dal ruolo e dal denaro che ha versato.

Fabbrica dei Segni, per raggiungere i propri scopi sociali e rispondere alla propria mission, ha avviato le seguenti attività:

- Editoria (libri per la scuola, racconti per bambini e ragazzi, giochi educativi e da tavolo, romanzi e poesia).
- Stampa.
- Confezione e assemblaggio di prodotti di carta e cartone.
- Servizio di deposito e riparazione biciclette (Velostazione, Ferrovie Nord Milano, Stazione di Bollate).

2.3 MISSION

Attraverso il lavoro, diritto e dovere, perseguiamo l'obiettivo di salvaguardare in tutte le sue forme la dignità di ogni persona e prevenire l'emarginazione.

Legge 381/91

Per realizzare la propria mission, la società cooperativa sociale Fabbrica dei Segni ha scelto l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e la promozione alla condizione lavorativa di persone in situazioni di emarginazione ed handicap.	<i>"Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate". Art. 1</i>
Inserimento lavorativo: • diretta assunzione da parte di Fabbrica dei Segni. • tutoraggio e formazione con stages finalizzati a creare le condizioni di accesso al lavoro.	<i>"Le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa" Art.4</i>
La Cooperativa crede anche che una gestione aziendale efficiente, la solidità dell'impresa e un'organizzazione del lavoro efficace, siano condizioni imprescindibili per garantire il raggiungimento della propria mission. La Cooperativa organizza la sua attività lavorativa con costante cura verso tutti i suoi attori dai soci, ai clienti, ai fornitori sino a qualsiasi altro interlocutore, cercando di soddisfarne esigenze, bisogni, richieste e aspettative.	<i>Anche Fabbrica dei Segni si ispira ai principi mondiali della cooperazione, enunciati dall'International Co-operative Alliance:</i> • <i>Adesione libera e volontaria</i> • <i>Controllo democratico da parte dei soci</i> • <i>Partecipazione economica dei soci</i> • <i>Autonomia ed indipendenza</i> • <i>Educazione, formazione e informazione</i> • <i>Cooperazione tra Cooperative</i> • <i>Impegno verso la collettività.</i>

2.4 STORIA E IDENTITÀ SOCIALE

La storia della Cooperativa Sociale Fabbrica dei segni non può che iniziare dalle radici storiche dalle quali attinge la sua attuale identità, la sua missione e la sua fisionomia: le cooperative sociali **Il Melograno** e **Il Papiro**.

La Cooperativa Sociale Il Melograno opera nel settore della stampa dalla metà degli anni '80, quando l'8 ottobre 1984, quattordici soci immaginarono di costituire a Bollate (MI) una realtà imprenditoriale votata alla responsabilità sociale nei confronti del territorio attraverso la possibilità di integrare nel mondo del lavoro persone svantaggiate che, altrimenti ne sarebbero state escluse.

La Cooperativa Il Papiro viene fondata pochi anni più tardi (1987), nel vicino comune di Novate Milanese, con lo stesso scopo. Opera anch'essa nel campo della litografia e della stampa.

Fin dagli anni '80, quindi, la scelta di fondo di entrambe le cooperative è stata quella di considerare lo sviluppo prioritario rispetto ad ogni altro interesse perché ciò avrebbe significato un maggiore numero di inserimenti lavorativi.

Nel tempo le scelte strategiche si sono caratterizzate per gli **elevati livelli di investimento**, per lo sviluppo **di competenze specialistiche** nei campi di produzione e per la **forte integrazione** delle attività di progettazione e di integrazione sociale indirizzate alle persone.

Le politiche del miglioramento continuo e del re-investimento degli utili, hanno permesso oggi alla cooperativa di diventare un'impresa all'avanguardia che considera l'efficienza aziendale un elemento inscindibile dall'efficienza sociale.

2.5 LA STORIA IN PILLOLE

1984	L'8 ottobre 1984 quattordici soci costituiscono la cooperativa di solidarietà sociale Il Melograno. Inizia l'attività di Legatoria e Assemblaggio.
1987	Nasce la Cooperativa Sociale Il Papiro Con sede in Novate Milanese in via Monte Grappa. Inizia l'attività di fotocomposizione e di stampa litografica.
2009	Nasce Il Melograno Editore Si concretizza il progetto di specializzarsi nell'editoria scolastica e di investire nel settore editoriale.
2010	Crisi e progetti di sviluppo Il forte decremento delle attività legate al core business (litografia e legatoria) rende necessario valutare nuove strade e soprattutto rivedere tutte le strategie: riduzione degli sprechi, potenziamento dell'attività produttiva e espansione dell'editoria sono le parole d'ordine... Nasce la prima ipotesi di fusione delle due cooperative.
2011	Una Cooperativa Sociale per l'Editoria: nasce Fabbrica dei Segni Si abbandona l'idea di fusione delle due cooperative e si fa strada l'idea di uno spin-off del ramo Editoria verso la cooperativa sociale Il Papiro per favorire la ripresa delle attività, la responsabilizzazione dei soci e la specializzazione delle attività.
2012	Il processo si completa e Il Papiro si trasforma in Fabbrica dei Segni, con un mandato sociale forte legato alla sua storia e una sfida per il futuro: superare la crisi in corso, rinnovare fortemente i legami cooperativi, ripartire dai giovani e creare una solida azienda editrice.

3 L'ORGANIZZAZIONE

3.1 I SOCI

Soci al 31 dicembre		2012	2013	2014
	Soci persone fisiche	34	34	29
	Soci persona giuridica	0	0	0
Genere	Donne	8	8	5
	Uomini	26	26	24
Rispetto Scopi Sociali	Lavoratori Normodotati	25	25	7
	Persone Svantaggiate Lavoratori	9	9	10
Tipologia	Soci Lavoratori	16	16	16
	Soci Volontari	5	5	3
	Soci Cooperatori	11	13	6
	Soci Sovventori	2	0	4
Ricambio	Nuovi Soci (a seguito della cessione Ramo d'Azienda)	26	0	2
	Soci receduti	9	0	7
	Richiesta associazione ancora da approvare	0	0	0

3.2 LE ASSEMBLEE

I soci si sono riuniti nel corso dell'anno 2014 quattro volte in Assemblea Ordinaria.

I temi trattati sono stati i seguenti:

- Predisposizione di un piano di riorganizzazione aziendale per affrontare la nuova gestione vendite e i mancati introiti legati alla rinuncia dell'Accordo Commerciale con il Melograno relativo a Stampa e Prestampa;
- Lettura ed approvazione del Bilancio al 31/12/2013;
- Lettura ed approvazione del Bilancio Sociale d'Esercizio 2013;
- Assemblea di verifica delle attività a seguito dell'applicarne dell'accordo 2012; Presentazione Bilancio Preventivo 2014
- Presentazione Progetto Fabbrica Center all'Amministrazione di Bollate;
- Presentazione e condivisione piano per la Sicurezza e corso di formazione generale e specifico
- Assemblea sullo stato di difficoltà legato alla sospensione degli acquisti-vendite del Distributore;

- Ratifica chiusura accordo commerciale con Il Melograno;
- Presentazione di un Piano riorganizzativo a seguito della cessione dell'Accordo Commerciale in essere con Il Melograno
- Analisi chiusura Conto economico 2014

3.3 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In concomitanza con l'approvazione del Bilancio 2013, Fabbrica dei segni ha provveduto a rinnovare le proprie cariche sociali che, pertanto, in data odierna risultano così rappresentate:

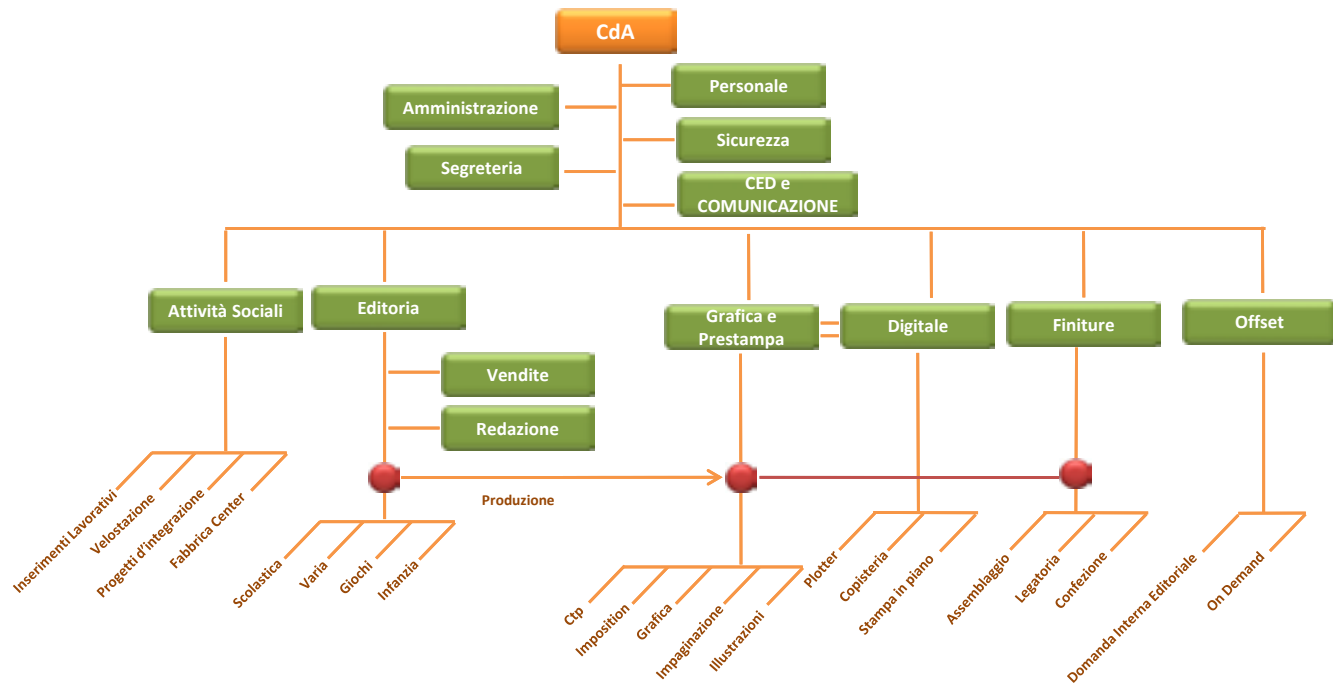
Nominativo	Carica	Ruolo
Piero Marcinnò	Presidente	Responsabile Amministrativo
Ciro De Gregorio	Vice Presidente	Operatore Prestampa
Luca Solina	Consigliere	Responsabile Editoria
Mauro Peri	Consigliere	Responsabile Finiture
Antonio Mattana	Consigliere	Responsabile Commerciale

Nel corso del 2014 il CdA si è riunito 10 volte con una percentuale di partecipazione del 98%. Oltre ai momenti assembleari, i Soci di Fabbrica dei Segni hanno potuto partecipare a tutti i Consigli di Amministrazione che si sono tenuti sempre in forma aperta consentendo libera partecipazione. Nei 10 Consigli si sono affrontati diversi temi amministrativi:

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e nota integrativa
- Nomina del Presidente e del Vice Presidente nel nuovo CdA
- Incarico RSPP
- Ratifica risoluzione Accordo Economico con Il Melograno Società Cooperativa Sociale e nuovo accordo
- Mandato al Presidente per la richiesta di finanziamento Banco di Desio e della Brianza
- Ammissione soci
- Esclusione soci
- Sottoscrizione Art. 14 con Provincia e Engitech
- Predisposizione piano di riordino attività da sottoporre all'Assemblea
- Predisposizione progetto Fondazione Nord Milano
- Ampliamento attività Velostazione
- Approvazione piano Editoriale

In tutte le sedute è stato letto e approvato il verbale della riunione precedente.

3.4 ORGANIGRAMMA



4 LA STRATEGIA

4.1 RISULTATI 2014

Il 2014 si era presentato come un anno di assestamento e stabilizzazione: consolidare le vendite di scolastica raggiungendo l'obiettivo contrattuale, riorganizzare il lavoro interno, con l'obiettivo di migliorare le lavorazioni, renderle più programmabili e più numerose. Questo obiettivo è stato reso possibile riprendendo dal punto di vista della formazione e della specializzazione alcuni processi e relativi prodotti che nel tempo erano stati esternalizzati o abbandonati: la costruzione delle copertine cartonate, l'accoppiamento al cartone, l'incassatura, la rubricatura e la foratura, la legatura classica con copertina in mezza tela stampate direttamente da noi.

Grazie alla disponibilità dei lavoratori e alla flessibilità dell'azienda questi obiettivi sono stati raggiunti, suggerendo anche di poter andare oltre internalizzando l'intera produzione di copertine cartonate rappresentanti il fabbisogno interno: operazione che però rende necessario l'acquisto di nuove attrezzature e significativi investimenti.

La rete di vendita per i prodotti di Varia e Giochi è stata completamente rivisitata ed ampliata grazie al contratto con 4 distributori multi-regionali che dal mese di marzo dello scorso anno hanno garantito ai nostri prodotti una vetrina nazionale di maggior respiro. I risultati di questa distribuzione sono però modesti e non del tutto confacenti le aspettative.

La capacità promozionale di prodotti parascolastici, ed in particolare dei diari d'istituto, nel 2014 ha messo a frutto l'esperienza del lavoro degli anni precedenti, producendo un buon risultato in vendite ed in organizzazione del lavoro, che ha garantito complessivamente interventi ben programmati e risultati in calendario.

La comunicazione e l'informazione attraverso il sito e le sue appendici hanno dato per tutto l'arco dell'anno i frutti attesi e importanti ritorni in termini di contatti e interlocuzioni sui prodotti. Non ci sono stati black-out e sospensioni del servizio. Facciamo memoria del fatto che l'intera gestione del sito è interna e la pubblicazione delle notizie e dei prodotti è stata affidata ad un lavoratore che ha costruito l'esperienza necessaria alla gestione di ogni parte manutentiva del sito.

Nei mesi da marzo a settembre si è registrata la crisi con il Distributore e la conseguente ripercussione economico-finanziaria sulla cooperativa che ha determinato il lungo periodo di crisi che si è protratto fino al mese di ottobre: assenza di vendite per 5 mesi e corrispondente incertezza nel mercato.

Con ottobre si è concordata la definitiva risoluzione del contratto di esclusiva e si è così avviata la lenta ricostruzione della rete di vendita scolastica e si è consolidata l'organizzazione interna commisurata alla nuova necessità di seguire gli acquirenti e di spedire i prodotti. Il passaggio alla distribuzione diretta è stato gestito con sapienza e si è pertanto rivelato un punto di forza e non un elemento di fragilità. La maggiore difficoltà, che tuttora permane, consiste nella conciliazione delle informazioni relative alle condizioni di vendita ed ai punti vendita, oggetto di una lenta e continua ricostruzione sul campo.

La riorganizzazione dei magazzini per accogliere il passaggio dalla vendita all'ingrosso alla vendita al dettaglio e l'identificazione di un operatore dedicato alle spedizioni degli ordini si è svolta senza difficoltà e con grande soddisfazione.

La rescissione dell'accordo commerciale in essere con Il Melograno, sottoscritta nel novembre 2013, ha avuto come ricadute nel 2014 tre importanti conseguenze, il cui peso graverà anche nel 2015, rendendo in realtà l'anno 2014 un anno "eccezionale" e non un anno di stabilizzazione come inizialmente previsto. La cancellazione del reciproco obbligo di fatturazione di materiali stampati ha prodotto: la perdita di fatturato di circa sessantamila euro di digitale (piccolo e grande formato) e la dismissione del reparto pre stampa-incisione lastre con una perdita di fatturato di circa cinquantamila euro. Conseguenza indesiderata in bilancio, ma coerente, è stata la cessione del CTP con una minusvalenza di altri ventimila euro legati alla vendita.

Per contro gli investimenti obbligati dovuti alla produzione di materiale di scolastica, per rispettare l'obbligo di stampa nei confronti del Melograno, hanno generato un magazzino importante ma sovradimensionato, che soltanto nel corso del 2015 (ad obbligo di stampa cessato) potrà essere posto in vendita e quindi "liquidato".

Anche le vendite di Varia hanno subito una flessione (attesa) per la cessazione degli obblighi di acquisto da parte de Il Melograno.

Per conto si è definitivamente risolta la questione legata al "conto deposito storico" che è stato in parte reso o in parte acquistato al 31 dicembre 2014.

Alla perdita di fatturato nei settori di produzione e stampa è corrisposto invece un aumento del fatturato nei settori della scolastica e parascolastica legati alla liberalizzazione del mercato e ad una migliore organizzazione della propaganda.

I numeri del bilancio 2014 sono il fedele specchio dei fatti accaduti nel corso dell'anno e ci fanno pensare, con buona dose di realismo, che l'anno di sviluppo e stabilizzazione previsto per il 2014 è rinviato al 2015.

4.2 ANALISI SWOT

ANALISI ESTERNA	ANALISI INTERNA	
	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	• Riconosciuta competenza e specificità del prodotto • Accessibilità e flessibilità • Familiarità con il mercato degli autori e dei prodotti (vicinanza) • Orientamento alla sperimentazione e all'innovazione • Orientamento alla condivisione degli obiettivi e dei rischi	• Assenza prodotti per il mercato digitale • Bassa marginalità • Debole propaganda dei prodotti nelle scuole attraverso agenti (contatto diretto) • Debolezza della comunicazione sui mass-medio • Necessità di magazzino fisico importante • Rete fisica non capillare
	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	• Qualificazione della rete di vendita • Espansione nel mercato dei giochi e della varia • Espansione nel mercato digitale (e-book e App) • Qualificazione dei prodotti • Ricerca pedagogico - didattica	• Recessione del mercato generale europeo e italiano • Recessione mercato editoriale scolastico italiano • Concorrenza capillare e affermata • Concorrenza e imitazione del prodotto specifico • Saturazione del mercato specifico

4.3 STRATEGIE PER IL FUTURO

OBIETTIVI GENERALI

- Implementazione del marketing in grado di progettare un'efficace comunicazione di promozione e vendita;
- Ampliamento delle lavorazioni post-stampa interne;
- Miglioramento del controllo di produzione e maggiore consapevolezza della qualità del prodotto;
- Oculata gestione della logistica e riorganizzazione aziendale;

OBIETTIVI DI MERCATO

- Allargamento del mercato scolastico;
- Ottimizzazione di una rete di distribuzione per i giochi e l'editoria Varia;
- Analisi e studio del mercato dei prodotti editoriali e non del settore digitale;

OBIETTIVI DI PRODOTTO

- Ampliamento gamma prodotti catalogo "Scolastica";
- Definizione di un nuovo catalogo "Varia e libri per l'Infanzia";
- Internalizzazione produzione copertine;
- Realizzazione primi prodotti "Digitali";
- Sviluppo progetto EXPO noleggio biciclette;

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- Maggiore livello di consapevolezza dei processi e delle responsabilità;
- Miglioramento del coordinamento interno tra settori e sincronizzazione calendari;
- "Elasticità" lavorativa per aumentare la flessibilità;
- Orientamento alla produzione on-demand;

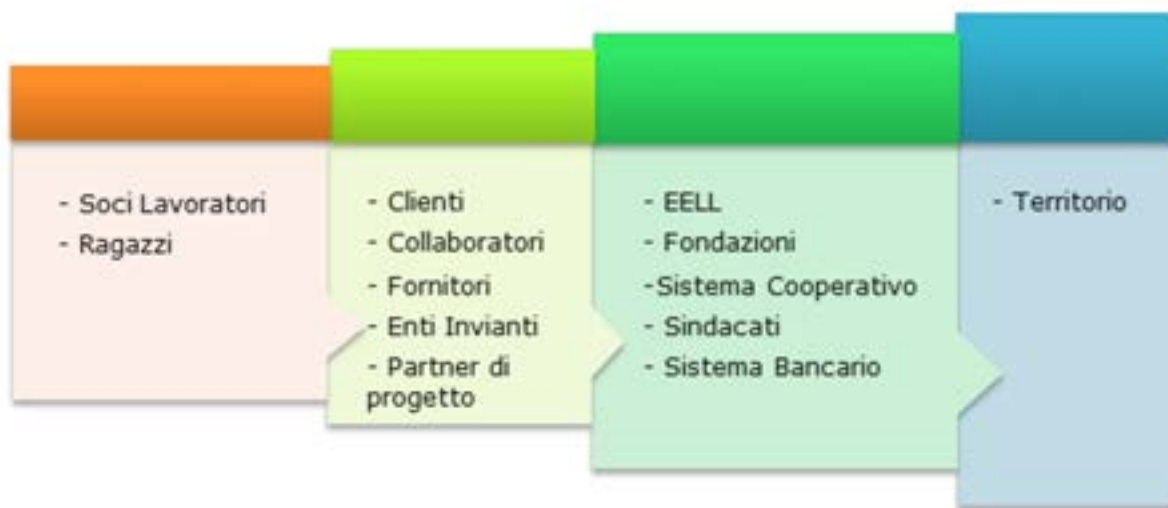
OBIETTIVI ECONOMICI

- Utile del 5%;
- Aumento marginalità;
- Reperimento risorse al fine di garantire gli investimenti e la progettualità;
- Copertura economica progetti di inserimento lavorativo;
- Ottenimento finanziamenti e/o condizioni agevolate per nuovi progetti di sviluppo;
- Riorganizzazione dei settori produttivi: grafica, finiture e logistica.

5 IL CAPITALE UMANO

5.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio Sociale è indirizzato agli stakeholder (portatori di interesse), con i quali la cooperativa si relaziona, direttamente o indirettamente.



Il cuore della nostra cooperativa è costituito da persone: da chi, quotidianamente lavora, progetta, sogna; dai Soci Lavoratori e da chi ha deciso di credere e investire in questo progetto per renderlo possibile.

La Cooperativa non opera in condizioni di Mercato “protetto”, fatto di nicchie e convenzioni, ma si rivolge a quello aperto e libero, accettando la sfida della competizione e credendo nella crescita delle competenze.

5.2 COME OPERARE INSIEME

Diversi sono i livelli, i luoghi e gli obiettivi della partecipazione:

CLIENTI	• Qualità del servizio • Innovazione del prodotto • Eticità della scelta
IMPRESE SOCIALI	• Costruzione di progetti comuni e di rapporti di fiducia • Collaborazione per contribuire all'affermazione del sistema economico sostenibile
DIPENDENTI	• Serenità (tenuta del posto di lavoro) • Crescita professionale • Occasione di espressione e sviluppo • Ambiente motivante • Essere imprenditore sociale • Garanzie sociali
SOCI	• Investire risorse ed energie in un social business • Partecipare in prima persona alle scelte
TERRITORIO	• Intercettare le istanze e contribuire all'elaborazione delle risposte • Trasformare potenziali costi in risorse e ricchezza • Coesione Sociale
PERSONE INSERITE	• Occasione di normalità • Possibilità di integrazione e professionalizzazione • Conquista di maggiore dignità • Occupazione

5.3 I LAVORATORI

I lavoratori di Fabbrica dei Segni sono tutti Soci. Sono loro la prima risorsa e la prima preoccupazione della Cooperativa.

5.3.1 I SOCI LAVORATORI

DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE	2012	2013	2014
Donne	2	2	2
Uomini	15	15	14
Normodotati	8	7	7
Persone Svantaggiate Lavoratori	9	10	10
Totale	17	17	16

Nel corso dell'anno la cooperativa è riuscita a mantenere il livello di occupazione dell'anno precedente e a dar corso all'assunzione di una persona svantaggiata. La riduzione di una unità è legata al trasferimento volontario di un lavoratore ad altra impresa.

5.3.2 CONTRATTO DI LAVORO

In cooperativa viene applicato il Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali sin dal suo esordio a metà degli anni '90.

Fabbrica dei Segni non fa uso dei salari convenzionali e il personale assunto è sempre stato pagato secondo i livelli stabiliti dal contratto. Ne consegue che viene garantita una retribuzione mediamente più alta rispetto al mercato per le categorie svantaggiate, mediamente più bassa a quella di mercato, a parità di funzione in imprese ordinarie, per il resto del personale.

QUALIFICHE			
Categoria	2012	2013	2014
Operaio/a	10	10	9
Impiegato/a	7*	7*	7*

*di cui 3 apprendisti

Il lavoro dei Soci mantiene la caratteristica di una grande flessibilità, che si è rivelata una enorme risorsa per la cooperativa. Questa flessibilità va ben oltre le opportunità previste nel contratto e rappresenta un contributo volontario, non obbligatorio, che nasce dalla responsabilità percepita e dalla partecipazione dei singoli soci alla mission della cooperativa.

5.3.3 ORARIO

Alla Fabbrica dei Segni un terzo dei dipendenti è part-time, sensibilmente meno di quanto avviene nelle altre cooperative sociali di tipo B della nostra provincia.

	2012		2013		2014	
Totale dipendenti	17	-	17	-	16	-
Numero dipendenti part-time	5	29%	5	29%	5	36%
Di cui donne	2	12%	2	12%	2	14%
Di cui uomini	15	88%	15	88%	14	86%

Si noti che, diversamente da quanto solitamente succede, i lavoratori part-time sono prevalentemente uomini; ciò è spiegabile per il fatto che, ad esclusione di alcune eccezioni, il rapporto di part-time contraddistingue molti contratti di persone diversamente abili e non è legato ad una politica di concertazione lavoro-famiglia.

5.3.4 IL COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale nel 2014 si è significativamente ridotto a seguito del trasferimento di un operatore non sostituito e dell'applicazione del diritto di assistenza (legge 104) di due dipendenti. È obiettivo della cooperativa di mantenere questo valore al di sotto del 30% del valore della Produzione.

ANNO	2012	2013	2014
Valore della produzione	€ 1.078.198,00	€ 1.153.898,59	€ 1.103.121
Costo del personale	€ 353.372,00	€ 375.691,00	€ 285.588
Rapporto	33%	32,5%	25,9 %
Costo della produzione	€ 716.844	€ 737.165	€ 106.345.1
Rapporto	49%	50%	26,9 %

Il rapporto fra costo del personale e valore della produzione è notevolmente migliorata scendendo di oltre 6 punti percentuali ed ancor di più è sceso il rapporto tra costo del personale e costo della produzione stabilizzandosi sotto il 27%, obiettivo delle diverse riorganizzazioni.

5.3.5 GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione alle informazioni e alle decisioni

Le informazioni in Fabbrica dei Segni hanno una naturale circolazione per “contatto”, legata ai molti momenti comunitari “non istituzionali” (vedi sotto) ed una circolazione “ufficiale” che si sostanzia in:

- C.d.A.
- Assemblee ordinarie
- Riunioni di settore
- Assemblee dei Lavoratori
- Incontri di programmazione Inserimenti Lavorativi
- Riunioni di formazione e informazione dovute ad obbligo di legge (Sicurezza, antincendio, formazione specifica, riunione di verifica inserimenti lavorativi).

Ciascuna convocata via mail, su indirizzo aziendale fornito dalla cooperativa.

La pausa mensa

Contemporaneamente alla rifondazione della cooperativa è nato un appuntamento fisso quotidiano di “attenzione reciproca” che ha condotto alla garanzia di un pasto anche per chi non è sempre in grado di procurarselo.

Questo appuntamento ha la caratteristica di essere molto partecipato, di richiedere un contributo di organizzazione e di lavoro libero e volontario, di non avere regole fiscali e di essere una forma efficace e discreta di garanzia sociale.

La “tavola quadrata” che ospita i commensali diventa naturale luogo di comunicazione e scambio di informazioni, opinioni e decisioni, e importante cassa di risonanza per idee e proposte.

6 LA PRODUZIONE

6.1 IL VALORE DELLA PRODUZIONE e LA SOSTENIBILITÀ

La creazione di reddito, pur senza rappresentare una finalità ultima, è la condizione necessaria affinché la cooperativa possa perdurare nel tempo, garantendo il perseguimento della propria mission. È importante che ciò avvenga in modo rispettoso dell'ambiente sociale, personale e comunitario.

- **Sostenibilità Sociale:**

Il lavoro rappresenta lo strumento principale per il raggiungimento dell'obiettivo della cooperativa: l'inclusione.

- **Crescita Individuale:**

In un ambiente giovane e motivante che stimoli la crescita di ognuno secondo le proprie inclinazioni e capacità.

- **Responsabilità Sociale:**

Riteniamo che il nostro modo di essere operatore economico e sociale possa rispondere tanto all'esigenza di nuova imprenditorialità, quanto a un generico bisogno collettivo di innovazione nel modo di fare impresa: può rappresentare la necessaria "terza via" alternativa ad un liberismo spesso senza regole da un lato e ad un sistema di welfare talvolta eccessivamente assistenziale ed economicamente non sostenibile.

- **Territorio:**

Crediamo sia fondamentale il mantenimento di un rapporto dialettico continuo con la comunità così come la creazione di benefici (diretti o indiretti) per essa: Gli inserimenti lavorativi sono un'opportunità offerta alle fasce più deboli, la creazione di nuove risorse economiche e un risparmio di quelle pubbliche. Le opportunità create dalla cooperativa, come risposta alle esigenze della comunità, accoglienza, apertura a scuole e università, occupazione e ricerca, la rendono un interessante strumento di risposta ai bisogni storici ed emergenti.

6.2 IL LOGO ETICO

Fabbrica dei Segni è un'impresa sociale e si ispira a questa semplice filosofia:

“Il social business non chiede profitto e non vuole perdite. Ha obiettivi sociali. Tolle le spese reinveste ciò che guadagna. Non arricchisce nessuno, ma crede nell'uomo e nella sua capacità creativa.”
Muhammad Yunus

Per questo ci siamo dotati di un logo etico che stampiamo su tutti i nostri prodotti:



Il marchio etico garantisce:

- Che la Cooperativa è costantemente impegnata nel fornire occasioni di integrazione lavorativa a persone svantaggiate. La fedeltà a questo impegno è il primo scopo sociale della Cooperativa;
- Il rispetto del Contratto di Lavoro, il rifiuto di ogni forma di sfruttamento e la regolarità contributiva per tutti i nostri lavoratori;
- Una filiera attenta all'ambiente e alle persone.

6.3 I SETTORI D'IMPRESA

La cooperativa è nata con l'obiettivo di garantire a ognuno il rispetto della dignità della persona e ha scelto di farlo attraverso il lavoro.

Fabbrica dei Segni ha scelto di ottenere questo risultato attraverso 3 ambiti differenti tra loro collegati: Edizioni, Stampa e Servizi.

EDIZIONI	STAMPA	SERVIZI
• Editoria Scolastica • Editoria Specializzata (dislessia) • Pubblicazione nuovi autori • Giochi	• Grafica e Servizi • Stampa • Assemblaggio • Copisteria • Legatoria	• Velostazione

6.3.1 EDIZIONI

Fabbrica dei Segni nasce molti anni fa con il marchio



Solo nel 2009 avvia un programma editoriale che prevede la pubblicazione dei primi tre volumi della Serie Equal per la scuola, che nascono con una particolare attenzione ai bambini con difficoltà specifiche di apprendimento e le prime opere di autori emergenti (due romanzi e un volume di poesie). Il tema dell'aiuto allo studio rimane ancor oggi un ambito di ricerca e di sperimentazione primario.

E' nel corso 2012 che la Cooperativa cambia il suo nome in Fabbrica dei Segni, dando così vita ad una nuova stagione editoriale con il marchio.



I cataloghi nel 2014 raccolgono oltre 130 titoli complessivi.

6.3.2 I MAGAZZINI EDITORIALI

Il tema dei diversi magazzini è rilevata nell'economia del settore editoriale. Ogni nuovo titolo prodotto genera una crescita del magazzino che può essere compensata solamente dal ritiro di un vecchio titolo. Nel nostro caso non sono stati ritirati titoli di scolastica, pertanto il magazzino ha continuato a crescere negli anni divenendo una realtà molto impegnativa e addirittura "ingombrante". Un altro motivo di crescita è legato all'impegno (esaurito nel 2014) verso Il Melograno di garantire un certo valore di prodotti stampati, che sono ovviamente diventati merci a magazzino. Possiamo quindi distinguere 4 tipi di magazzino, che si distinguono per collocazione della merce:

Magazzino	Ubicazione	Scopo	Merce	31/12/13 valore	31/12/14 valore
Centrale	presso Fabbrica dei Segni	garantire la disponibilità di merce sugli ordini	- scolastico - varia - giochi	€ 310.000	490.362 €
Conto deposito "Storico"	presso Il Melograno	distribuito fino al 2011 ai clienti in conto vendita	- scolastico - giochi	€ 80.000	0 € (estinto)
Conto deposito	presso terzi in conto vendita	facilitare le vendite	- scolastico - varia - giochi	€ 31.800	85.346 €
Conto deposito "Distributore"	presso il distributore nazionale	consentire la propaganda	- scolastico	€ 20.000	0 €
TOTALI				€ 460.000	575.708 €

6.3.3 FABBRICA DEI SEGNI PRINT

Nel settore storico della cooperativa, la stampa, possiamo distinguere 5 ambiti di lavoro:

LITOGRAFIA	Dai piccoli ai grandi formati (depliant, manifesti e volantini, moduli-stica per ufficio, carta intestata, biglietti da visita e buste, partecipazioni di matrimonio, libri, opuscoli e manuali, periodici, ecc.).
GRAFICA e STAMPA DIGITALE	Stampa digitale con riduzione dell'impatto ambientale. L'assenza di impianti rende questo processo vantaggioso soprattutto per le piccole tirature. Grafica, per trasformare un'idea in un segno grafico. Pre-stampa, servizio che assicura i corretti passaggi da un file grafico a un prodotto stampato, da una singola pagina a un libro; è un servizio di check dei file grafici.
LEGATORIA	Legatoria industriale: copertine cartonate, brossura fresata, spirale metallica, punto metallico.
COPISTERIA	Stampa digitale in bianco e nero, servizi di battitura testi, impaginazioni, riproduzioni digitali, scansioni e spedizioni di documenti via mail. Come servizio al territorio, abbiamo deciso di offrire condizioni agevolate per le scuole.
ASSEMBLAGGIO e CONFEZIONAMENTO	Assemblaggio di carta e cartone, raccolte, preparazione set convention, confezionamento, inscatolamento, imbustamento semplice e complesso, etichettatura e gestione spedizioni.

6.3.4 VELOSTAZIONE

Fabbrica dei Segni: “gambe per chi ne ha bisogno”, forse meglio... ruote!

Il Progetto Velostazione nasce in Fabbrica dei Segni per l'intuizione di Alessandro Parisi e per il lavoro del gruppo “I Restauratori di via Verdi”. Il loro lavoro, nato a scuola e per iniziativa della scuola, si è presto trasferito sul territorio ed ha trovato nella Fabbrica dei Segni il supporto necessario per diventare un'esperienza concreta e una speranza per il futuro, oltreché un servizio concreto per i cittadini di Bollate.

Cos'è la Velostazione

È un deposito di biciclette al servizio dei cittadini che ne fanno uso quotidiano, controllato da pass e telecamere, offerto dall'Amministrazione Comunale e da Ferrovie Nord a tutti coloro che desiderano iscriversi (fino ad esaurimento posti).

Il locale di deposito è in prossimità della stazione di Bollate Centro e di Bollate Nord e delle Ferrovie Nord Milano in Largo Fellini. Ospita circa 480 biciclette che vengono videosorvegliate attraverso telecamere collegate alla centrale dei Carabinieri e dei Vigili Urbani di Bollate. L'accesso è consentito tramite un badge personale che viene rilasciato a seguito di una richiesta che può essere inoltrata all'URP, direttamente alla Velostazione o a Fabbrica dei Segni.

Il servizio, gestito da volontari e da ragazzi della scuola secondaria di primo grado di via Verdi, offre anche la possibilità di pulizia, manutenzione e riparazione della bicicletta su prenotazione.

Nel 2013 la Velostazione si espande notevolmente:

Con l'acquisizione di Bollate Nord e di nuovi spazi in Bollate Centro, la Velostazione ha triplicato gli utenti e il servizio con grande soddisfazione di tutti gli attori.



Il servizio di deposito biciclette è gratuito.

Un inciso sui Restauratori di via Verdi

Ragazzi, volontari e scuola al servizio dell'educazione e della solidarietà.

Il progetto nasce nel 2006 presso la Scuola Media di via Verdi, come "Progetto restauro: meglio prevenire che reprimere". Il lunedì mattina (con turni di 2 ore per ogni alunno) oltre alle normali attività di studio, la scuola si trasforma in un "cantiere" con la presenza di volontari, esperti artigiani, alcuni ex alunni che, a titolo gratuito, guidano i ragazzi-apprendisti nella realizzazione del Progetto.



Officina di manutenzione

Con essi l'Istituto scolastico stipula apposite convenzioni: gli alunni-apprendisti hanno stuccato e tinteggiato la scuola, fatto lavori di falegnameria, creato due orti, confezionato tende borse, e collane, costruito degli appendiabiti, realizzato dei murales, imparato ad aggiustare biciclette...

Poi lo sguardo si è allargato anche alla città: con esperienza e infinita tenacia, è nata l'idea della Velostazione, un luogo di cura e riparazione delle biciclette nella stazione delle ferrovie Nord di Bollate Centro. Progetto che ha visto la luce con l'inaugurazione del locale di deposito biciclette alla fine del mese di settembre 2012.

Questo lavoro di cura e di manutenzione degli spazi scolastici è volutamente proposto ad alunni che vivono normalmente un atteggiamento di scarso rispetto, se non di vero e proprio rifiuto della struttura scolastica nel suo complesso. Sono alunni problematici, provenienti da diverse classi, ai quali viene proposto di fruire di interventi di sostegno corrispondenti ai loro reali bisogni di formazione, attraverso attività manuali e metodologie orientative.

Gli obiettivi sono: recupero e rinforzo della motivazione scolastica, recupero del rapporto affettivo con la scuola, supporto ad alunni a rischio dispersione scolastica e bullismo, valorizzazione di capacità manuali in vista di una possibile esperienza professionale.

PEDALANDO CON LA VELOSTAZIONE

Nell'anno 2014, Fabbrica dei Segni ha proposto ai tesserati della velostazione, ma aperto a tutti quattro escursioni in bici con la possibilità di noleggiarle.

“Una settimana a Supermilano”: aprile 2014, visita in bicicletta alle bellezze culturali della zona di Ville, Chiese, Musei e palazzi per le visite guidate.

“Bike in the night”: pedalata notturna nel Parco delle Groane il 14 giugno 2014. Attraversata del Parco delle Groane e con sosta al “ Bar ristorante al Parco” di Ceriano Laghetto con un ricco buffet. Ad ogni partecipante è stata data la maglietta di ricordo.

“Festival di Villa Arconati”: luglio 2014. Servizio di accompagnamento ai “Concerti di Villa Arconati” in bicicletta. Con Noleggio.

“Natale in Bicicletta”: 21 dicembre 2014, pedalata tra le frazioni di Bollate, vestiti da Babbo Natale con Barba e Cappello.

Un'esperienza europea:

La felice esperienza della velostazione ha avuto una vetrina ed un plauso internazionale grazie al progetto BITIBI del Politecnico di Milano che ha portato questa esperienza a Copenaghen come “best practice” da imitare.

In un doppio incontro in Olanda e a Bollate si sono presentati i risultati conseguiti col progetto.



Delegazione Bruxelles

6.3.5 IL SITO: FRONTIERA DI COMUNICAZIONE E VENDITA

Nel 2013 è stata realizzata la piattaforma e-commerce che oggi raccoglie oltre 17.000 prodotti in vendita diretta.

La piattaforma è stata costantemente aggiornata e migliorata nel mese di dicembre. Lo sviluppo di attività legate al sito (blog, newsletter, annunci pubblicitari, comunicazioni, social network) è stato mantenuto attivo tutto l'anno con buoni risultati. I contatti per vendite e informazioni sono stati nell'anno superiori ad ogni aspettativa.



7 IL LAVORO SOCIALE

7.1 I PERCORSI

Il numero degli inserimenti lavorativi di persone in situazione di svantaggio realizzati in cooperativa nell'anno 2014 è 31, un risultato veramente straordinario anche in considerazione della qualità rilevata dei segnali di grande soddisfazione inviateci direttamente e indirettamente dagli utenti. La perdurante crisi ha modificato in modo radicale la funzione, gli obiettivi e i risultati degli enti pubblici e privati preparati all'inserimento lavorativo delle persone in stato di difficoltà.

Le liste si sono allungate senza più misura, le opportunità di assunzione sono scomparse riducendosi a luccichii di speranza, privi di ogni certezza di legge e di programma.

In questo scenario, le cooperative sociali attive, diventano l'unico "rifugio" capace ancora di "accogliere" in attività temporanee di lavoro questa numerosa schiera di persone disoccupate e disperate. A ciò si deve lo sforzo prodotto da Fabbrica dei Segni e il numero, decisamente oltre lo standard previsto, di 31 inserimenti in un anno, oltre all'assunzione garantita dei suoi 10 dipendenti figuranti permanenti in organico.

Al sentimento di orgoglio di tutti i soci, solidali nel raggiungimento di questo obiettivo, si affianca però la seria preoccupazione di non poter essere per lungo tempo l'unica risposta a questa pressante richiesta. Ricordiamo che nessuno di questi inserimenti è stato accompagnato dalla benché minima risorsa economica riconosciuta dagli enti di mediazione alla cooperativa, che ha prodotto con risorse proprie questo risultato sociale.

Vediamo questo lavoro più nel dettaglio.

La cooperativa agisce su due livelli sociali: è fornitore diretto di occasioni lavorative, con un'offerta di occupazione all'interno della propria struttura e ad un secondo livello in cui funge da trampolino formativo per l'ingresso nel mondo ordinario del lavoro.

Il primo richiede che la cooperativa sia continua fonte di progettazione, che preveda nuove mansioni compatibili con l'inserimento di persone svantaggiate in un processo che si può raffigurare in una spirale senza fine. Il secondo prevede invece la strutturazione di "transiti" in grado di offrire formazione lavorativa di qualità in un sistema di accoglienza – dimissione che sappia ben valutare e ben intervenire sulle criticità degli utenti; questo è un obiettivo di specializzazione che si consolida e si perfeziona nel tempo.

Le tipologie di inserimento lavorativo sono:

BORSA LAVORO	• Per favorire un corretto inserimento nel ciclo produttivo propedeutico all'assunzione
STAGE LAVORATIVO	• Mirante all'addestramento professionale su mansioni specifiche o generiche con obiettivo: Preparare al lavoro
STAGE FORMATIVO	• Formazione professionale e alla crescita personale dei candidati con orientamento al lavoro
OSSERVAZIONE	• Periodo utile alla valutazione della persona, con lo scopo di orientare all'avviamento lavorativo
TIROCINIO SOCIALIZZANTE	• Esperienza, di lunga durata, volta alla socializzazione e alla crescita di persone seriamente compromesse

7.2. GLI INSERIMENTI

	Borsa Lavoro	Tirocinio Lavorativo	Tirocinio Formativo	Osservazione	Tirocinio Socializzante	Totale
2012	2	9	2	1	1	15
2013	2	6	9	0	1	18
2014	2	20	8	0	1	31

Oltre agli inserimenti lavorativi citati, Fabbrica dei Segni è stata sede, in collaborazione con gli Istituti Universitari di Milano e diversi Istituti di Istruzione Superiore, di 17 stage curricolari:

	Istituti Universitari	Scuole Superiore II grado	Istituto Tecnico	Accademia Belle Arti
2012	7	1	4	1
2013	5	1	11	0
2014	4	5	12	0

Tutti gli stages curricolari si sono conclusi in modo positivo sia per gli studenti che per la Cooperativa.

Nel seguente grafico possiamo invece vedere gli esiti lavorativi dei tirocinanti avviati.

Totale persone svantaggiante 2014 (comulativo)			
64			
Percorsi Conclusi		Percorsi Interrotti	
48		5	
Percorsi in condizione NON lavorativa		Percorsi in corso 31/12/2014	
28		11	
Percorsi in condizione lavorativa			
20			
		Lavoro in cooperativa	
		4	

7.3 ANCORA QUALCHE ANALISI

Le persone che hanno goduto di un inserimento lavorativo presso la cooperativa sono prevalentemente:

- Maschi: nel 2014 7 su 31 tirocini sono firmati al femminile: il 23% del totale.
- Giovani: sono 8 tra i 20 e i 40. Adolescenti al di sotto di 20 anni 2.
- I problemi di ordine psicologico/psichiatrico rappresentano la metà degli inserimenti e confermano la grande richiesta/difficoltà di trovare opportunità di lavoro per chi soffre di queste malattie.
- Significativa anche la presenza di persone in stato di detenzione e semilibertà a testimonianza di una emergente marginalità a cui si sta prestando, oggi, maggior attenzione.



Analizzando il tipo di svantaggio certificato relativo alle persone inserite presso la nostra cooperativa, possiamo rilevare che:

- Il 26% degli utenti proviene dall'area psichiatrica
- Il 23% proviene dall'aria carceraria
- Il 6% appartiene all'area minori
- Il 13% all'area della disabilità fisica
- Il 32% invece raccoglie gli utenti con disabilità fisica, psichica e sensoriale associate in diversi modi

7.4 GLI ENTI INVIANTI

Tirocini Lavorativi

NIL Comuni Insieme	13
Afol	4
Comune di Novate Milanese	1
Comune di Milano	1
Centro Mediazione al Lavoro Comune di Milano	1
Consorzio Desio Brianza	1
A&I	9
Coop. Sociale Mestieri	1

7.5 PROGETTI SPECIALI



7.5.1 LAVORIAMO INSIEME

Fabbrica dei Segni ha partecipato al Bando 2014.1 “Contrasto alla povertà e ai fenomeni di marginalità” promosso da Fondazione Comunitaria Nord Milano nel mese di marzo 2014 proponendo il progetto LAVORIAMO INSIEME. Il progetto si inserisce in una serie più ampia di iniziative di rete e di collaborazione che la cooperativa sta portando avanti con altre cooperative sociali, con i consorzi e con i servizi, nella certezza che insieme si possono ottenere risultati significativi e da soli si fallisce. L'aiuto di specialisti, dei servizi di provenienza dei soggetti (laddove ci sono), della rete di cooperative sociali e di Fondazione Comunitaria Nord Milano potrà garantire un risultato altrimenti non raggiungibile: garanzia sociale e occupazione.

L'obiettivo del progetto è legato a dare accoglienza, formazione professionale, sostegno economico ed occupazione a tre persone in stato di difficoltà. Gli inserimenti avranno durata 6 mesi e saranno sostenuti con un contributo fisso mensile di 300/400 euro.

Il progetto si articola in un periodo di tempo di circa nove mesi a partire da momento del primo incontro al momento della conclusione della formazione. Il percorso previsto è suddiviso in quattro momenti che si intrecciano e parzialmente sovrappongono:

- Conoscenza e inserimento
- Valutazione delle difficoltà
- Formazione all'uso delle attrezzature del laboratorio di grafica e produzione
- Monitoraggio costante e assunzione

L'obiettivo minimo che intendiamo conseguire è l'assunzione di una delle tre persone inserite.

Il progetto ha ottenuto un finanziamento di 14.500,00 euro da Fondazione Comunitaria Nord Milano.

Impegna Tutor specializzati di Fabbrica dei Segni per oltre 720 ore in sei mesi.

Utilizza specialisti della comunicazione e della relazione (psicologi e pedagogisti) per oltre 90 ore, assicurando accoglienza e strumenti di inserimento efficaci ai tirocinanti ed ha prodotto donazioni a Fondazione Comunitaria Nord Milano per 3.625,00 euro.

A Fondazione Comunitaria Nord Milano va il nostro plauso e un nostro ringraziamento per il sostegno alle attività Sociali della cooperativa.

7.5.2 L'ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO

L'Arcobaleno è nato nel 1993 come centro di aggregazione nel quale molti ragazzi con handicap medio-grave hanno trovato, e trovano tuttora, uno spazio diurno per svolgere attività ludiche, aggregative e di mantenimento delle capacità personali di base (autosufficienza).

Il rapporto tra le due realtà sociali si è sempre mantenuto intenso: è continuato anche nella nuova veste di Fabbrica dei Segni e si è concretizzato in diverse forme di supporto tra cui alcune partnership e in un'iniziativa di raccolta fondi a sostegno del centro.

7.6. LA COOPERATIVA SOCIALE COME MOLTIPLICATORE DI OPPORTUNITÀ

Il mercato del lavoro in forte recessione, presenta difficoltà sempre maggiori all'entrata nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate e pone "soglie d'ingresso" sempre più alte.

Le cooperative sociali sono indispensabili attori che creano un mercato del lavoro parallelo a quello "ordinario", perché da un lato **ampliano la risposta specifica alle persone svantaggiate, dall'altro abbassano la soglia minima di accesso.**

Sappiamo che la Cooperativa Sociale di Inserimento Lavorativo svolge una funzione particolare, nel caso di Fabbrica dei Segni non si tratta solo di un'azienda che crea lavoro e ricchezza, ma di un'organizzazione che crea opportunità di integrazione lavorativa anche per chi non riesce ad entrare nel mercato del lavoro tramite i consueti canali di collocamento. Inoltre, tramite il lavoro che offre, consente a buona parte dei propri dipendenti di migliorare la propria condizione, grazie ad un reddito, all'autonomia e alla responsabilizzazione che il lavoro comporta.

La presenza di cooperative sociali attiva, inoltre, "energia positiva" in termini di risorse imprenditoriali, solidarietà nel tessuto locale e risorse economiche.

Tale funzione sociale è riconosciuta alle cooperative sociali, grazie anche ad alcuni sgravi fiscali e contributi che esse ricevono dalla Pubblica Amministrazione. Per questo è utile fare un'analisi, più precisa possibile, di costi e benefici di questo scambio per poter confermare (o contraddire) la reale utilità sociale ed economica delle cooperative sociali.

COSTI PER LA P. A.	BENEFICI PER LA P. A.
Contributi pubblici all'integrazione lavorativa	Riduzione/azzeramento della spesa per ogni individuo "a carico" della comunità spesa assistenziale o carceraria, sussidi di disoccupazione, ammortizzatori sociali, ecc.
Fiscalizzazione degli oneri sociali	Apporto alla fiscalità diretta (IRPEF) e indiretta (IVA connessa all'attività lavorativa)
Apporto al sistema previdenziale	Versamento di contributi previdenziali e assicurativi.

Studi di settore hanno determinato che il valore del beneficio netto per il sistema pubblico derivante dall'inserimento lavorativo in cooperativa sociale in Lombardia è compreso in un range che va dai 5.000 € ai 10.000 € a persona ogni anno, determinato sulla base della tabella seguente e delle seguenti fonti:

- D.g.r. VIII 5743 del 31/10/2007, Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008, www.regione.lombardia.it
- Ordine assistenti sociali, tariffario orario assistenti sociali
- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Abbiamo quindi formulato un calcolo di costi/benefici per ciascuna categoria di soggetti inseriti, valutando le contribuzioni IVA e IRPEF generate dalla cooperativa attraverso il lavoro delle persone inserite e i risparmi della P.A. sui costi delle strutture di supporto assistenziale al reddito minimo e considerando come costi per la P.A. i mancati introiti di IRES, IRAP e contributi, considerati incentivi all'occupazione.

BENEFICI PER LA P.A.	● IVA creata dall'attività svolta dai soggetti in inserimento lavorativo ● IRPEF versata dai soggetti in inserimento lavorativo ● Mancata spesa per utilizzo di strutture pubbliche (comunità, colloqui con assistenti sociali o CPS, ecc.) ● Costi sostenuti dalla cooperativa, oltre alla richiesta di legge ● Mancato sostegno al reddito minimo di sopravvivenza (mancato esposto della pensione di invalidità, ecc.)
COSTI PER LA P.A.	● Esenzione IRES ● Esenzione IRAP ● Esenzione oneri contributi soggetti svantaggiati ● Contributi pubblici a favore dei soggetti inseriti ● Contributi pubblici a favore della cooperativa

Mettendo a confronto tali valori possiamo concludere che Fabbrica dei Segni ha prodotto nel 2014 un risparmio per lo Stato di € 133.965,35.

7.7 COME SIAMO ARRIVATI A TALE RISULTATO?

Si è partiti dall'analisi degli inserimenti fatti nell'anno.

Nel 2013 la cooperativa ha inserito 18 soggetti che rientrano nelle categorie di svantaggio definite dalla L. 381/91 e 2 persone con disagio sociale non certificato. Il calcolo è stato fatto nella maniera più oggettiva possibile partendo, nella maggior parte dei casi, da dati certi e, in caso di scelta dubbia, si è deciso di pesare "a favore" della PA, come si può vedere dalla seguente tabella:

Finale	N° tirocini	Risparmio tirocini	N° dipendenti inseriti	Risparmio Inserito
Disabilità	14	€ 50.862,00	7	€ 25.693,35
Carcerati	7	€ 29.050,00	1	€ 11.870,00
Psichiatrici	8	€ 4.209,00	2	€ 7.341,00
Non certificati	2	€ 4.940,00	0	€ 0,00
<i>Totale</i>	<i>31</i>	<i>€ 89.061,40</i>	<i>10</i>	<i>€ 44.904,35</i>
<i>Totale Risparmio</i>				<i>€ 133.965,35</i>
<i>Totale Soggetti Inseriti</i>				<i>41</i>

Per ognuno di essi si è calcolato l'insieme di costi/benefici creati dall'inserimento lavorativo confrontandolo le due situazioni:

1. Costi della Pubblica Amministrazione a seguito dell'inserimento lavorativo
2. Costi della P.A. in caso di assenza dell'inserimento in cooperativa.

8 IL RISULTATO ECONOMICO

PERCHÉ E' IMPORTANTE ANALIZZARE IL VALORE ECONOMICO

Purtroppo è diffusa l'errata convinzione che un soggetto che si occupa di aspetti sociali non debba essere interessato o preoccupato dei propri risultati economici.

Al contrario, i risultati di tipo economico devono rappresentare un obiettivo primario.

Fabbrica dei Segni è una cooperativa sociale e, dunque, un'azienda che opera nel mercato;

In quanto cooperativa è intrinsecamente connotata dal cosiddetto "DOPPIO FINALISMO", ossia una sorta di obbligo a perseguire contemporaneamente gli obiettivi "classici" dell'impresa quali la durabilità, l'autonomia, la capacità di generare valore per il futuro, l'equilibrio economico-finanziario e quelli di carattere sociale che rappresentano parte integrante e determinante delle proprie finalità.

Da ciò lo slogan che sa sempre ci segue:

IMPRESA SOCIALE - IMPRESA 2 VOLTE!

I dati riportati e analizzati nel presente capitolo sono estrapolati dal bilancio d'esercizio 2013. La loro lettura è utile per verificare la stretta correlazione di mutua dipendenza che deve esistere tra fattori economici e sociali.

Il bilancio d'esercizio è composto da 3 parti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

FONTE	TIPO DI ANALISI	
STATO PATRIMONIALE	LIQUIDITÀ	● Rappresenta la capacità dell'impresa di essere "solvibile" ossia di essere in grado di pagare i suoi impegni di pagamento nel breve periodo (entro i 12 mesi). ● Valutare la liquidità significa chiedersi: "riusciremo a far fronte a tutti i pagamenti del prossimo anno grazie alle entrate più liquide e disponibili?" ● La questione è quindi legata a entrate – uscite e al tempo.
	SOLIDITÀ	● Rappresenta la capacità di un'impresa di mantenere l'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita nel medio-lungo periodo, senza compromettere l'equilibrio economico della gestione. ● In altre parole, un'azienda con un alto livello di solidità patrimoniale è in grado di indebitarsi senza pregiudicare la propria performance.
CONTO ECONOMICO	REDDITIVITÀ	● È la capacità di un'impresa di "creare reddito" nel breve periodo. ● La lettura di questa serie di indici è la più difficoltosa, poiché spesso i risultati devono essere confrontati con dati incerti e macroeconomici (il costo del capitale, la redditività del settore, la redditività delle altre imprese simili alla nostra, ecc.)

L'analisi dello STATO PATRIMONIALE FOTOGRAFA la situazione della cooperativa in un PRECISO MOMENTO (31 dicembre).

L'analisi del CONTO ECONOMICO RACCONTA tutti gli accadimenti di un certo periodo (tutto ciò che è successo nel 2014).

8.1 STATO PATRIMONIALE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL: STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO:		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	152.747,84	152.747,84
I - FDO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-61.710,02	-47.345,75
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	465.735,16	484.322,14
II - FDO AMMORTAM. IMMOBILIZZ. MATERIALI	-282.581,41	-276.252,93
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000,00	1.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	285.191,57	314.471,30
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE MATERIE PRIME	575.708,21	461.042,36
II - CREDITI ENTRO L'ESERCIZIO	408.024,21	472.941,36
II - CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO	23.188,02	23.068,02
III - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.520	1.515,10
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.009.440,52	958.566,84
D) RATEI E RISCONTI	188,47	6.080,65
TOTALE ATTIVO	1.284.820,56	1.279.118,79
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	3.795,54	3.924,64
IV- RISERVE INDIVISIBILI	94.654,46	62.148,59
VII - ALTRE RISERVE	0,00	0,00
III - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.474,70	33.511,20
TOTALE PATRIMONIO NETTO	116.924,70	99.584,43
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	183.799,64	163.633,35
D) DEBITI		
I - DEBITI ENTRO L'ESERCIZIO	749.136,33	796.479,31
II - DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO	214.433,14	200.181,21
E) RATEI E RISCONTI	20.526,75	19.240,49
TOTALE PASSIVO	1.284.820,56	1.279.118,79

8.1.1 ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

	IMPIEGHI	STATO PATRIMONIALE		FONTI
2013	Attivo corrente 964.647 €	Liquidità Immediate (denaro in cassa o in banca)		
		1.515 €		
		Liquidità differita (crediti ≤ 1 anno)	Passività correnti (debiti ≤ 1 anno)	Capitale di terzi entro i 12 mesi
		502.090 €	705.059 €	705.059 €
		Disponibilità non liquide	Passività consolidante (crediti > 1 anno)	Fonti permanenti
		461.042 €	474.475 €	474.475 €
	Attivo immobilizzato	Attivo immobilizzato (> 1 anno)	Patrimonio netto	Capitale proprio
	314.471 €	314.471 €	99.584 €	99.584 €
	1.279.118 €	1.279.118 €	1.279.118 €	1.279.118 €

	IMPIEGHI	STATO PATRIMONIALE		FONTI
2014	Attivo corrente 899.467 €	Liquidità Immediate (denaro in cassa o in banca)		
		2.520 €		
		Liquidità differita (crediti ≤ 1 anno)	Passività correnti (debiti ≤ 1 anno)	Capitale di terzi entro i 12 mesi
		431.212 €	796.479 €	796.479 €
		Disponibilità non liquide	Passività consolidate (crediti > 1 anno)	Fonti permanenti
		465.735 €	214.433 €	214.433 €
	Attivo immobilizzato	Attivo immobilizzato (> 1 anno)	Patrimonio netto	Capitale proprio
	275.192 €	275.192 €	116.925 €	116.925 €
	1.279.118 €	1.174.659 €	1.127.837 €	1.127.837 €

8.1.2 LIQUIDITÀ

La liquidità dell'azienda si ottiene dalle ANALISI DELLE ATTIVITÀ E DELLA PASSIVITÀ ESIGIBILI ENTRO I 12 MESI.

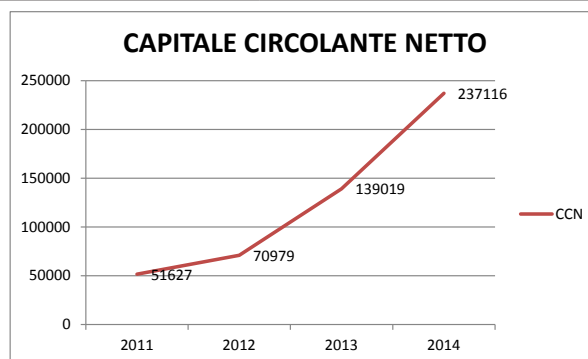
In altri termini, quest'analisi risponde alla domanda: la cooperativa è in grado di far fronte ai propri pagamenti nel breve periodo, ossia entro l'anno?

Cerchiamo la risposta nel **CCN (Capitale Circolante Netto)** - rappresentato dalla differenza tra attività correnti e passività correnti - e negli **INDICI DI LIQUIDITÀ** - dato dal rapporto tra attività e passività correnti.

CCN (Capitale Circolante Netto)

STATO PATRIMONIALE					
2013		2014			
2013		2014			
Liquidità immediate (denaro in cassa o in banca)		Passività correnti (≤ 1 anno)			
1515	2250	796.479 €	749.136 €		
Liquidità differita (crediti ≤ 1 anno)					
2013				2014	
472.941 €	431.212 €				
Rimanenza					
2013				2014	
461.042 €	575.708 €				

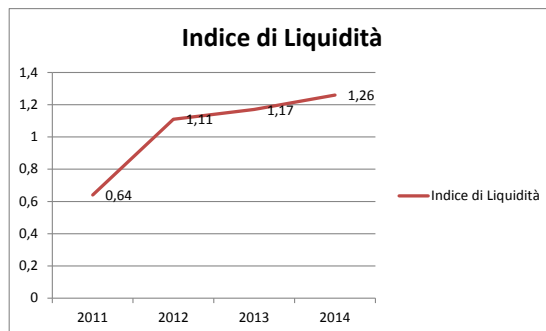
2013	2014
CCN	
139.019 €	260.304 €
Cassa e Banca + Crediti ≤ 1 anno + Rimanenze - Passività ≤ 1 anno = CCN	



8.1.3 INDICE DI LIQUIDITÀ (QUICK RATIO)

Questo indice può essere calcolato sia prendendo in considerazione, sia tralasciando le rimanenze (che hanno bisogno di un po' di tempo per essere vendute).

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	2013	2014
Liquidità	€ 1515	2.520 €
Liquidità differita	€ 472.941	431.212 €
Rimanenze	€ 461.062	575.708 €
Passività correnti	€ 796.479	749.136 €
Indice di liquidità	€ 1,17	1.26 €



Sia la valutazione del CCN sia il QUICK RAMO confermano la capacità della cooperativa di assolvere ai propri impegni.

Nel 2013 entrambi i valori sono migliorati rispetto al 2012 consolidando la posizione della cooperativa.

Indice Maggiore di 1: l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future derivanti dall'estensione della passività a breve con entrate future provenienti dalle porte maggiormente liquide delle attività correnti.

8.1.4 SOLIDITÀ

L'analisi della solidità patrimoniale è finalizzata a misurare la solvibilità aziendale nel medio lungo periodo; per questo si prendono in considerazione solo le voci riguardanti le fonti di finanziamento e gli impieghi corrispondenti (ATTIVO e PASSIVO) di MEDIO-LUNGO PERIODO, ossia quelle che "restano in azienda" per più di un anno.

La cooperativa dimostra una buona capacità di mantenere una situazione di equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita nel medio-lungo periodo.

Per meglio comprendere possiamo vedere anche la composizione del Patrimonio netto e l'indice di indebitamento: il primo fattore è facilmente comprensibile andando ad analizzare l'evoluzione e la composizione del **patrimonio netto**.

Per avere più chiara del secondo si deve considerare l'**indice di indebitamento** e la struttura dei debiti.

STATO PATRIMONIALE		
	2013	2014
Capitale di terzi	347.800	432.310
Patrimonio netto	99.584	116.924

	2013	2014
Capitale Sociale	€ 3.925,00	€ 3.795,00
Riserve Indivisibili	€ 95.659,00	€ 113.129,00

L'indice di indebitamento

esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Tale indice nel 2014 è pari a 3,8.

8.1.5 REDDITIVITÀ

Il fatturato è sostanzialmente stabile, dato da considerarsi importante vista la situazione generale del mercato.

Altro dato positivo è legato alla riduzione dei debiti per investimento che nel 2013 sono diminuiti del 7,8%.

	2013	2014	%
Fatturato	€ 977.264	€ 952.098	+ 6,1%
Debiti per investimenti	€ 185.249	€ 146.324	- 7,8%

La cooperativa nell'anno 2014 ha prodotto utile x 18.474,70 euro.

Il **MOL (Margine Operativo Lordo)** è dato dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato) e il costo dei fattori produttivi necessari per la produzione (lavoro, impianti, materie prime, ecc). Basta guardare la tabella successiva per comprendere che Fabbrica dei Segni ha una struttura di costi dei fattori produttivi che, al momento, impegna quasi completamente il fatturato: nel 2013 togliendo i costi principali (personale, impianti, materie prime, ecc) rimane il 7% del fatturato.

	2013	2014
Fatturato	€ 1.163.409	€ 1.086.521
Costi fattori produttivi	€ 1.081.125	€ 1.063.451
MOL	€ 82.284	€ 23.070
%	7%	2%

Questo indice è da ritenersi non ancora soddisfacente, ma la crescita di 2 punti percentuali indica la giusta direzione nell'operato della cooperativa.

8.1.6 IL CONTO ECONOMICO

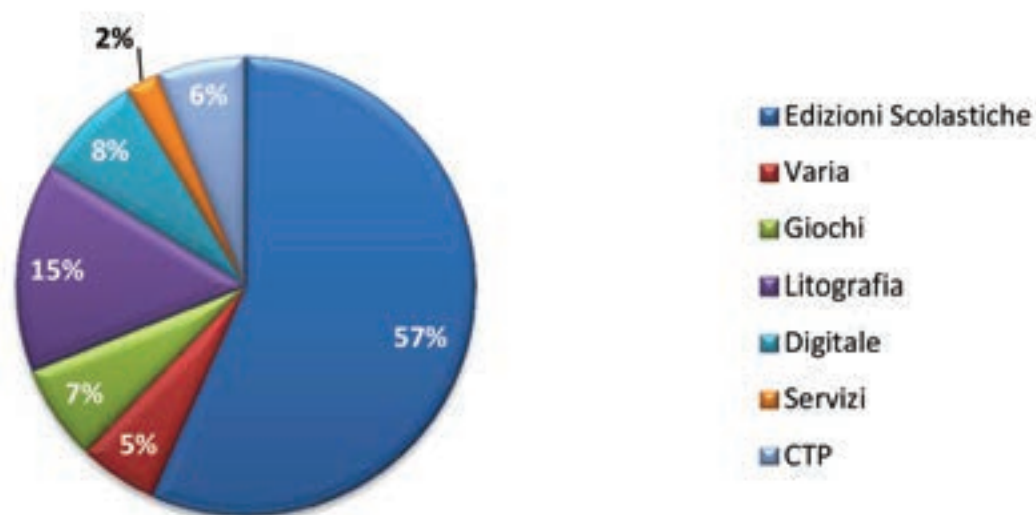
CONTO ECONOMICO AL	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	952.098,17	977.264,14
2 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	114.665,85	162.552,21
5 - 1 - ALTRI RICAVI E PROVENTI	36.357,52	23.592,70
5 - 2 - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	0,00	0,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	1.103.121,54	1.163.409,05
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - PER MATERIE PRIME, SUSS, DI CONSUMO	596.679,10	500.555,20
7 - PER SERVIZI	76.501,76	60.265,78
8 - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.593,20	32.288,70
9 - PER IL PERSONALE		
a) SALARI E STIPENDI	242.578,29	304.629,47
b) ONERI SOCIALI	22.556,87	45.439,80
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	20.453,75	25.623,90
10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORT. IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	14.364,27	14.373,15
b) AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	23.688,98	23.458,04
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
d) SVALUT. CREDITI COMPRESI NELLO ATTIVO CIRCOLANTE	1.773,43	1.971,85
11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,00	0,00
14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	63.261,81	110.350,34
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	1.073.451,46	1.118.956,23
differenza fra valore e costo della produzione (A-B)	39.670,08	44.452,82
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16-D) PROVENTI DIVERSI	1.067,10	469,00
17 - INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	28.473,43	15.381,26
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	-27.406,33	- 14.912,26

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) PROVENTI	6.210,95	3.970,64
21) ONERI	0,00	0,00
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	6.210,95	3.970,64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	18.474,70	33.511,20
22) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	0,00	0,00
26) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	18.474,70	33.511,20

8.1.7 LA PRODUZIONE PER SETTORE

Nel seguente grafico è riassunto il contributo di ciascun settore ai ricavi della Cooperativa.



8.1.8 IL VALORE CREATO

Una parte che viene considerata significativa del bilancio sociale riguarda l'evidenziazione della capacità della cooperativa di CREARE e DISTRIBUIRE valore.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento.

Questa parte rappresenta dunque l'anello di congiunzione tra la rendicontazione sociale e i dati economico-finanziari.

Il valore aggiunto (a nostro parere sarebbe più opportuno chiamarlo VALORE CREATO) rappresenta la misura del "benessere economico" prodotto dalla gestione durante l'esercizio.

	2013	2014	%
Remunerazione del personale	€ 330.253,00	€ 285.588,89	-8,6%
Fornitori (materie di consumo e servizi)	€ 500.555,00	€ 596.679,10	+12%
Sistema Creditizio	€ 15.381,00	€ 28.473,00	+18%
Per i Soci Attuali e Futuri per il sistema Cooperativo	€ 33.511,00	€ 18.474,00	+19%
Crea valore per la comunità (risparmio per la Pubblica Amministrazione)	€ 117.102,75	€ 133.965,35	+11%
INPS e INAIL	€ 46.282,00	€ 39.742,00	-8,5%

Il quadro riportato e integrato dalla analisi contenuta nella successiva nota integrativa è socialmente appagante ed è un positivo sprone per il futuro della cooperativa.

E' anche motivo di orgoglio per tutti i Soci.

9 ALLEGATO

9.1 NOTA INTEGRATIVA

Al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

PREMESSA

La presente nota costituisce parte integrante del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile. Il Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute regolarmente ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dal C.C.

Esso viene espresso in forma abbreviata, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435bis del codice civile; ai sensi del quarto comma di tale articolo la Nota Integrativa fornisce anche le informazioni previste dai numeri 3 e 4 dell'art 2428 del C.C, e dall'articolo 2 della Legge 59/92. Per tali motivi la presente Nota Integrativa permette di evitare la redazione della relazione sulla gestione.

Segnaliamo che la nostra Cooperativa Sociale rispetta le norme di cui alla legge 8/11/1991 n. 381 e, pertanto, è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 c.c..

La numerazione dei capitoli fa riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile.

1-CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO E NELLE RETTIFICHE DI VALORE

Criteri generali

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività produttiva della società.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcune delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e al secondo comma dell'art. 2423bis del codice civile.

Nel redigere il bilancio di esercizio si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati, nonché dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio

Avvalendosi della facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 2423ter, al fine di favorire la chiarezza

za del prospetto di bilancio si è deciso di trascurare le voci di importo nullo. Le voci di bilancio di esercizio sono infine sufficientemente compatibili con quelle del bilancio dell'esercizio precedente. I valori sono esposti in Euro arrotondati all'unità di euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Relativamente alle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono state ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla loro possibilità di utilizzazione. Sono state valutate al costo, decurtato delle quote già ammortizzate. Ai cespiti acquisiti durante l'esercizio sono state applicate le stesse aliquote, ridotte al 50% per tener conto del minor utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro possibilità di utilizzazione, per un valore totale di € 14.364.27. In particolare si riferiscono ad avviamento (ammortizzato al 10% del costo) ed a programmi software (ammortizzati in tre anni)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state direttamente imputate al conto economico e non sono perciò state capitalizzate. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite per un valore totale di € 23.688.98. Non sono presenti ammortamenti anticipati. I coefficienti di ammortamento utilizzati per la determinazione delle quote annuali sono quelli previsti dalla normativa fiscale, in quanto sono stati stimati corrispondenti in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota di partecipazione al capitale sociale del Consorzio CS&L cui la cooperativa ha aderito nel 2005, per un importo di € 1.000,00.

RIMANENZE

I prodotti editoriali presenti a magazzino sono suddivisi in tre diverse categorie: i prodotti in conto deposito presso clienti per un totale € 74.836,10, i prodotti finiti per € 176.426.91 e i prodotti semilavorati per € 324.445.20. Il valore è calcolato al costo di produzione, abbattuto dei resi previs-

ti per ciascuna categoria di prodotto. La crescita progressiva delle rimanenze negli ultimi anni è fisiologica e legata all'aumentare del numero dei titoli pubblicati nelle tre categorie di prodotti editoriali della cooperativa. Nel corso dell'anno 2014 si è estinto l'importante conto deposito storico presso il precedente distributore che è stato reso o venduto. La voce relativa al conto deposito presso rivenditori è invece in significativa crescita a seguito dell'implementazione della rete di vendita diretta.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo

RATEI E RISCONTI

Sono stati iscritti secondo il criterio di effettiva competenza temporale dell'esercizio

DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale

COSTI E RICAVI

Sono iscritti in bilancio in base al criterio della competenza economica.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio la seguente variazione:

Organico	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Impiegati	6	6	0
Operai	11	11	0
Totale	17	17	0

Viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Cooperative Sociali.

4) VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO INIZIALE	INCR/DECR	SALDO FINALE	VARIAZ %
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	105.402,09	- 14.364,27	91.037,82	-13,6281
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	208.069,21	- 24.915,46	183.153,75	-11,9746
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
TOTALI	314.471,30	- 39.279,73	275.191,57	

Crediti

I crediti nel loro importo complessivo di €. 431.212,23 sono esigibili entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio per l'importo di € 408.024,21 e oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio per € 23.188,02 e sono così rappresentati:

CREDITI OLTRE 12 MESI	SALDO INIZIALE	INCR/DECR	SALDO FINALE	VARIAZ %
CREDITI VERSO ERARIO	0,00	0,00	0,00	0,00
CAUZIONI PRESSO TERZI	2.554,30	0,00	2.544,30	0,00
CREDITI VERSO CLIENTI IN SOFF.	20.513,72	120,00	20.633,72	0,58
TOTALI	23.068,02	120,00	23.188,02	

CREDITI OLTRE 12 MESI	SALDO INIZIALE	INCR/DECR	SALDO FINALE	VARIAZ %
CRED. IVA VERSO ERARIO	21.710,00	29.833,00	51.543,00	137,42
RITENUTE FISCALI	0,00	1.400,00	1.400,00	100,00
CREDITI VERSO CLIENTI	74.652,07	25.128,00	99.780,07	33,66
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	0,00	5.400,00	5.400,00	100,00
CREDITI X CONTRIB.DIV.	59.976,00	-35.727,00	24.249,00	-59,57
CREDITO INAIL	0,00	2.478,82	2.478,82	100,00
EFF. IN PORTAFOGLIO	44.719,08	-28.445,32	16.273,76	-63,61
BANCA ETICA C/EFF.SBF	79.255,19	9.670,38	88.925,57	12,20
B.CO DESIO C/EFF.SBF	0,00	13.117,57	13.117,57	100,00
BCA POPOLARE DI MILANO C/EFF. SBF	105.855,79	-62.099,21	43.756,58	-58,66
BCA UNICREDIT C/EFF. SBF	80.561,05	-19.461,21	61.099,84	-24,16
TOTALI	466.729,18	-39.243,76	408.024,21	

I crediti verso clienti, per € 99.780,07, sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti ammontante ad € 11.099,49.

Disponibilità liquide

DISPONIBILITA' LIQUIDE	SALDO INIZIALE	INCR/DECR	SALDO FINALE	VARIAZ %
CASSA	1.342,08	1.056,11	2.398,19	78,692
PAYPAL	173,02	-51,13	121,89	-29,551
DEPOSITI BANCARI	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALI	1.515,10	1.004,98	2.520,08	

Le disponibilità liquide sono costituite esclusivamente da fondi presenti in cassa e sul conto Paypal.

Ratei e risconti attivi

Sono presenti risconti attivi per totale € 188,47 per polizza assicurativa, spese sostenute nell'esercizio ma che coinvolgono due esercizi.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il Capitale sociale della Cooperativa è variabile ai sensi dell'art. 2524 del C.C. e suddiviso in quote del valore nominale di € 25,82 ciascuna

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale sottoscritto, pari a € 3.795,54 risulta interamente versato.

Le riserve pari a € 94.654,46 non sono disponibili per la distribuzione ai soci, così come non è disponibile l'eventuale utile netto di esercizio, se non per la parte prevista dalle norme che regolano la cooperazione e dallo statuto sociale.

Lo statuto sociale prevede quanto segue:

1. Divieto di distribuzione di dividendi superiore al limite stabilito dalla legge;
2. Divieto di distribuzione delle riserve fra i soci durante la vota sociale;
3. Devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale versato e i dividendi eventualmente maturati, a norma dell'art. 26 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione previsti dall'art. 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Composizione del patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO	SALDO INIZIALE	INCR/ DECR	SALDO FINALE	VARIAZ% FINALE
I CAPITALE SOCIALE	B/C	3.924,64	-129,10	3.795,54	-3,2895
IV RISERVE INDIVISIBILI	B	62.148,59	32.505,87	94.654,46	52,3035
VII ALTRE RISERVE E FONDI					
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO		33.511,20	-15.036,50	18.474,70	
TOTALE		99.584,43	17.340,27	116.924,70	

Possibilità di utilizzo:

A: aumento di capitale

B: copertura perdite

C: distribuzione ai soci

Movimenti nel Patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	
CAPITALE				
Saldo al 01/01/2011 4.234,48				Saldo al 31/12/2013 3.795,54
Variazioni	- 309,84	0,00	-129,10	
RISERVA INDIVISIBILE				
Saldo al 01/01/2011 57.739,84	4.408,75	32.505,87	0,00	Saldo al 31/12/2013 94.654,46
Variazioni	4.408,75	32.505,87		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti e delle liquidazioni erogate.

La variazione è costituita dal TFR accantonato nell'esercizio 2014 per € 20.453,75.

FONDO TFR DI LAVORO	SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	INCR./ DECR.	VARIAZIONE %
FONDO TFR DI LAVORO	163.633,35	183.799,64	20.166,29	12,32

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

DEBITI ENTRO 12 MESI	SALDO INIZIALE	INCR/DECR	SALDO FINALE	VARIAZIONE %
VERSO ERARIO E PREVIDENZA	16.089,26	-147,49	15.941,77	-0,9167
PRESTITI INFRUTTIFERI	73.647,20	-23.100,00	50.547,20	-45,6999
VERSO FORNITORI	233.233,75	-35.527,98	197.705,77	-15,2328
FORN.FATT.DA RICEVERE	26.158,66	-23.388,18	2.770,48	-89,4089
FATT.DA RIC.X DIR.AUTORE	105.926,12	-6.688,01	99.238,11	-6,3138
VERSO SOCI PER RETRIBUZIONI	20.925,00	28.635,00	49.560,00	136,8459
IL MELOGRANO C/CESS.RAMO AZ.	43.500,00	0,00	43.500,00	0,0000
FINANZIAMENTO UNICREDIT	35.000,00	-35.000,00	0,00	-100,0000
FINANZIAMENTO B.P.M.	0,00	30.473,92	30.473,92	100,0000
FINANZIAMENTO B.CO DI DESIO	0,00	29.970,86	29.970,86	100,0000
DEBITI V/BANCHE	241.999,32	-12.571,10	229.428,22	-5,1947
TOTALE	796.479,31	-47.342,98	749.136,33	

DEBITI OLTRE 12 MESI	SALDO INIZIALE	INCR/DECR	SALDO FINALE	VARIAZIONE %
IL MELOGRANO C/CESS.RAMO AZ.	130.500,00	-43.500,00	87.000,00	-50,0000
PRESTITO SOCIALE	69.681,21	57.751,93	127.433,14	45,3194
TOTALE	200.181,21	14.251,93	214.433,14	

Prestito sociale

Il Prestito Sociale è così composto:

PRESTITO SOCIALE	SALDO INIZIALE	INCR/DECR	SALDO FINALE	VARIAZ%
Entro 12 mesi:				
RISPARMIO SOCIALE ORDINARIO	73.647,20	-23.100,00	50.547,20	-45,6999
RISP. SOC. VINCOLATO ENTRO 12 MESI	0,00	0,00	0,00	
Oltre 12 mesi:				
RISP. SOC. VINCOLATO OLTRE 12 MESI	69.681,21	57.751,93	127.433,14	45,3194
TOTALE DEB.V/SOCI	143.328,41	34.651,93	177.980,34	

I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti.

Nel corso dell'anno, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale come segue:

dal 01/01/2014 al 31/12/2014 al tasso del 3,50 % maggiorato di 1 % sul prestito vincolato.

Il totale degli interessi lordi corrisposti ai soci durante l'esercizio, è pari a € 3.718,81.

Al 31/12/2014. il Prestito Sociale era composto da complessivi n. 11 conti di risparmio cooperativo.

Ratei e Risconti passivi

- a) i ratei passivi per un importo di € 20.526,75 si riferiscono a costi del personale per ferie residue e relativi contributi.
- b) non sono contabilizzati risconti passivi

5) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate o collegate

6) CREDITI E DEBITI CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI, NONCHE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non sono presenti crediti o debiti con durata residua superiore a 5 anni

8) ONERI FINANZIARI ISCRITTI NELLO STATO ATTIVO PATRIMONIALE

Non sono presenti oneri finanziari iscritti nello stato attivo patrimoniale

11) AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE (DIVERSI DAI DIVIDENDI)

Nessun provento da partecipazione

18) EMISSIONE DI AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, TITOLI DI STATO O SIMILI

La società non ha emesso azioni da partecipazione

****) INFORMAZIONI RICHIESTE DAI NUMERI “3” E “4” DELL’ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE**

La società non possiede né azioni proprie, né azioni quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

****) INFORMAZIONI RICHIESTE DALL’ART. 2 DELLA LEGGE 59/92**

In relazione a quanto previsto dall’art. 2 della legge 59/92 si precisa che nel corso dell’esercizio qui chiuso, in conformità con il carattere cooperativo della società, per il conseguimento degli scopi statutari si sono seguiti i seguenti criteri: l’attività della cooperativa è stata caratterizzata dall’impegno rivolto all’integrazione e alla qualificazione umana e professionale delle persone in stato di disagio fisico o psichico che sono state presenti a vario livello in cooperativa, e dall’impegno di creazione di lavoro per i propri soci.

****) INFORMAZIONI RICHIESTE DALL’ART. 2513 C.C.**

Nel ribadire che la nostra è una Cooperativa Sociale quindi prevalente “di diritto”, specifichiamo che il costo lavoro dei soci di € 285.588,91, rapportato al costo del lavoro totale di € 285.588,91 risulta essere pari al 100 %.

Segnaliamo che la nostra Cooperativa Sociale rispetta le norme di cui alla legge 8/11/1991 n. 381 e, pertanto, è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all’articolo 2513 c.c.

Nel corso del 2014 non è stata respinta alcuna domanda di ammissione a socio.

La Cooperativa è iscritta presso all’Albo Cooperative a Mutualità Prevalente con il numero A110359.

La Cooperativa mantiene l’adesione al Consorzio Sociale C.S.& L.

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2013	INCR/DECR	ANNO 2014	VARIAZ% FINALE
RICAVI DA VENDITE	977.264,14	-14.322,59	962.941,55	-1,4
VARIAZIONE RIMANENZE	162.552,21	-47.886,36	114.665,85	-41,7617
ALTRI RICAVI E PROVENTI	23.592,70	1.921,44	25.514,14	8,1442
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.163.409,05	-12.401,15	1.103.121,54	-1,0659

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riferiti allo svolgimento dell'attività produttiva di editoria, grafica e stampa per un ammontare di € 962.941,55 con un sostanziale pareggio rispetto all'esercizio precedente, nonostante la chiusura anticipata dell'accordo commerciale con la cooperativa sociale Il Melograno che ha ridotto di oltre 150 mila euro i proventi attesi dalla vendita di lastre e di stampati digitali. Il risultato è particolarmente positivo anche in considerazione della crisi del Distributore, che per cinque mesi (da aprile a settembre) ha sospeso acquisti e pagamenti determinando una difficoltà economica e finanziaria risolta nel mese di ottobre con la rescissione concordata del contratto di esclusiva.

Non vi sono contributi in conto esercizio, mentre i ricavi e proventi diversi sono rappresentati da: contributi c/sostegno all'occupazione di € 16.583,43; per risarcimento assicurativo danni di € 2.716,00; per ricavi diversi per € 6.196,40; per abbuoni ed arrotondamenti attivi per € 18,31.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio per € 1.063.451,46, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 55.504,77 e sono così dettagliati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2013	INCR/DECR	ANNO 2014	VARIAZ% FINALE
ACQUISTO MATERIE PRIME	500.555,20	96.123,90	596.679,10	19,2035
SERVIZI	60.265,78	16.235,98	76.501,76	26,9406
PER GODIM. BENI DI TERZI	32.288,70	-30.695,50	1.593,20	-95,0658
COSTI PERSONALE	375.693,17	-90.104,26	285.588,91	-23,9835
AMMORTAMENTI	37.831,19	222,06	38.053,25	0,5870
ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	1.971,85	-198,42	1.773,43	-10,0626
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	110.350,34	-47.088,53	63.261,81	-42,6718
TOTALE	1.118.956,23	-55.504,77	1.063.451,46	

Proventi e oneri finanziari

La differenza fra proventi e oneri finanziari è di 27.406,33 in negativo, determinata da proventi 5xmille per € 1.067,10, ad oneri per i interessi sul prestito sociale per € 3.718,81, da interessi e spese bancarie per € 24.118,71, da commissioni incasso/pagamenti Paypal per € 594,73 e da perdite su cambi per € 41,18.

Proventi e oneri straordinari

La differenza fra proventi e oneri straordinari di € 6.210,95 in positivo è determinata da una sopravvenienza attiva ordinaria di € 6.210,95, dovuta al maggior accantonamento premio Inail anno 2013.

Utile di esercizio

Prima delle imposte l'esercizio chiude con un utile di € 18.474,70, non sono state rilevate imposte correnti anticipate e differite per effetto delle agevolazioni di cui continua a beneficiare la cooperativa, in particolare ai fini IRAP, per effetto della agevolazione riconosciuta da Regione Lombardia alle cooperative sociali, e, per quanto riguarda IRES, per effetto art 12 della legge 904/77, e dell'articolo 11 del dpr 601/73 che le cooperative sociali di lavoro possono applicare in misura piena. Viene destinato al fondo mutualistico ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 l'importo di € 554,24 e il restante utile viene accantonato a riserva indivisibile per un importo di € 17.920,46.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*